THE "DIRECT PUNCH" MOUNTAIN RUNNING BLOG

HOOLRUN

#MOUNTAINRUNNING

Nelle prossime stagioni arriverà il momento di buttarsi nella mischia delle Golden Trail Series.

EuroZermatt? Non mi sento derubato, e se mi avessero chiamato sarei stato in difficoltà.

VANONI 2020, voglio fare lo sbruffone, io, Merli e Filosi siamo da podio

SOGNO ZEGAMA!

VAMOS ALBERTINO

ALBERTO VENDER,

IL SIMBOLO DI UNA GENERAZIONE DI ROOKIE CHE ORA VUOLE IL PROPRIO SPAZIO

#7 Q4-2020

On the cover

Photography: **Vender Crew**
Styling: **Elisa Bazzana**

Inside

Photography: **Marco Gulberti**
Photography: **Photo Digital Veclani**
Photography: **Alexis Courthoud**
Photography: **Damiano Benedetto**
Interview: **Alessandro Scolari**

www.hooliganrunner14.com

Gioiello Alby, ROOKIE OF THE YEAR

Un concetto del genere lo avevo in parte già espresso presentando il numero dedicato a Cagnati. Quella sorta di "mondo di mezzo" che esiste nelle gerarchie del running off road reclama spazio ed importanza, quella che effettivamente hanno e rappresentano per tutto il movimento atleti come ALBERTO VENDER, Albertino per me, perché rimarrà sempre quel timido spilungone che notai per la prima volta al mondiale gallese di Betws Y Coed, il mio preferito di sempre insieme a quello di Ovronnaz 2007 e Tonale 2012.

Alberto è forte, tanto forte che forse nemmeno lui se ne rende ancora conto. Quando società come quelle che in questi anni gli hanno fatto (e continuano a fargli) la corte, fanno certe valutazioni, non le fanno mai a caso.

Alberto ha testa, umiltà, serietà, talento, voglia di soffrire e di lavorare. Nei raduni ha imparato stando vicino ai migliori, in silenzio, ma senza perdere un battito. Si è staccato in salita durante qualche lavoro e magari ci ha rimesso una convocazione che gli avrebbe fatto più male che bene, il tempo scorre, è galant'uomo, il tuo momento DEVE ancora arrivare.

Su atleti e personaggi come lui io scommetto molto, rappresentano anche per coloro che prova ad insiadiare sotto le luci della ribalta un patrimonio indissipabile, prezioso, pesante. Perché oggi non siamo più quelli della Forestale e delle 22 coppe del mondo consecutive, oggi tocca mettere il naso fuori e prendere le sberle. C'è bisogno dei rookie, c'è bisogno del mondo di mezzo che compie l'ultimo scalino e diventa grande.

IT'S NOW . . VAMOS, ALBERTINO !

Skolan14

ALBERTINO 2020 Vender

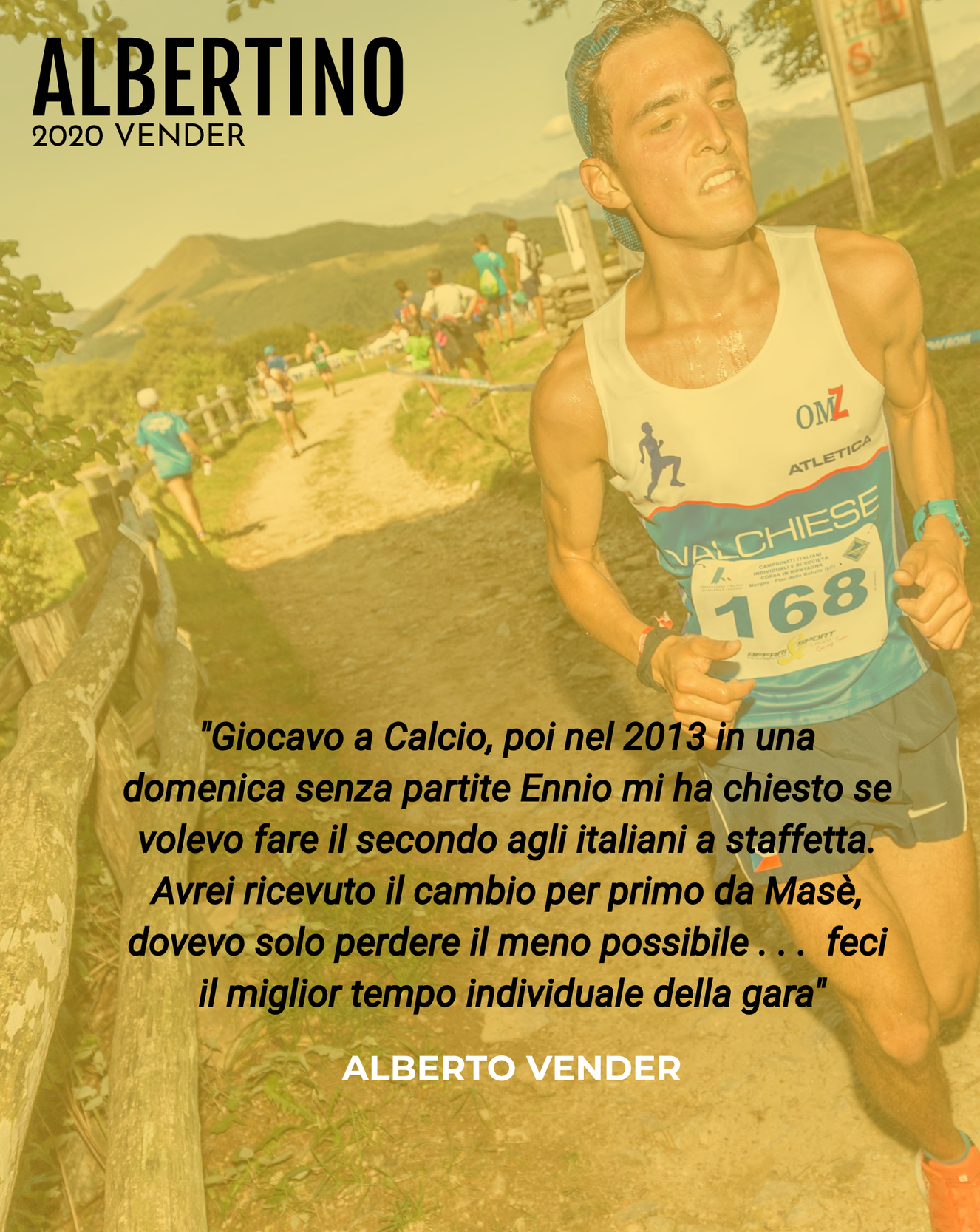
FEATURED

Q. benvenuto Alberto! non credere che la tua scelta sia un caso , per me sei da tempo una certezza ed un entusiasmante esempio di mentalità sana e concreta, non ci sarebbe show nel mountain running senza gente con le palle come te che si mette in gioco contro i mammasantissima. Ma prima vorrei come sempre che tu ti presenti ai nostri lettori. Chi è Alberto vender, cosa fa nella vita , perché corre , cosa ha studiato, a chi appartiene il suo cuore, come e' la tua famiglia, dove vivi... insomma vogliamo sapere un po di rigorosi cazzi tuoi .... prego :

ALBERTO - CIAO ! Sono un ragazzo trentino 24enne, vivo a Pieve di Bono-Prezzo in Valle del Chiese con la mia famiglia. Sono il secondo di tre fratelli, a casa siamo io, i miei genitori e la mia sorella minore, Ilaria. Elisa la sorella maggiore è sposata da 4 anni con Fabio, vive poco lontano da noi, ha due bellissime bimbe, Sophie ed Emily, quindi ho la fortuna di essere zio e ne sono molto orgoglioso! Parte della mia famiglia è anche Chiara, la mia ragazza, stiamo insieme da 7 anni e sento che abbiamo costruito qualcosa di importante. Ho studiato Economia a Trento e sto tutt'ora studiando, dopo la triennale ho iniziato un corso magistrale in finanza e contemporaneamente ho iniziato a lavorare in uno studio contabile a part-time per poter avere un po' di tempo per gli studi. Corro perché ho avuto la fortuna di iniziare a praticare questo sport qualche anno fa e ne sono rimasto completamente affascinato!

ALBERTINO

2020 VENDER

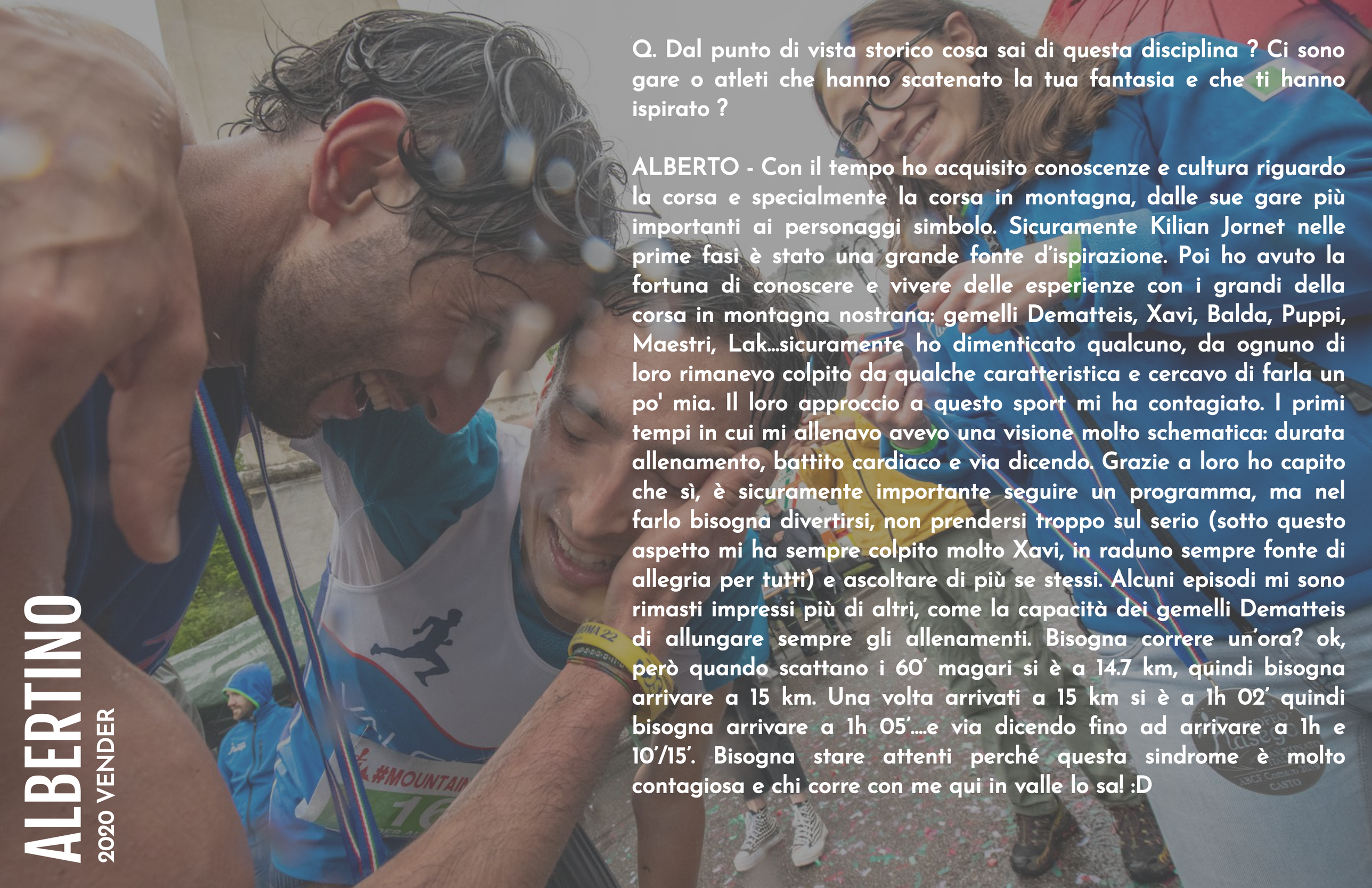


"Giocavo a Calcio, poi nel 2013 in una domenica senza partite Ennio mi ha chiesto se volevo fare il secondo agli italiani a staffetta. Avrei ricevuto il cambio per primo da Masè, dovevo solo perdere il meno possibile . . . feci il miglior tempo individuale della gara"

ALBERTO VENDER

Q. La corsa in montagna ti vede azzurro nel 2014 da junior. Come sono gli inizi , e come sono stati quegli anni ?. La amavi già o è li che qualcosa è scattato ?

ALBERTO - Gli inizi sono stati proprio con gli anni Juniores. Durante gli studi delle superiori, il docente responsabile delle corse campestri di istituto era Ennio Colò, vedendomi correre nella campestre scolastica (dove mi ero difeso ma di certo non mostravo spiccate doti da corridore) ha iniziato, senza mai forzare la mano, ad invitarmi a qualche allenamento e a frequentare gare di corsa con la Società Atletica Valchiese di cui è anche dirigente. Io giocavo a calcio, quando avevo un weekend libero dalle partite andavo a fare qualche garetta, ma a dirla tutta, la fatica non mi piaceva molto. Nel 2013, uno dei weekend libero da partite, cadeva nel fine settimana in cui si disputavano gli italiano a staffetta allievi di corsa in montagna a Casette di Massa. Nella Valchiese correva Endale Masè che poche settimane prima ai campionati italiani di categoria aveva fatto terzo. Ennio mi ha chiesto se ero disposto a correre con lui la staffetta, sarei partito in seconda frazione e il mio compito era quello di cercare di perdere meno posizioni possibili, visto che probabilmente Endale mi avrebbe dato il cambio in testa alla gara. Fu proprio così, Endale mi diede il cambio in testa alla gara, io preso dalla foga e responsabilità sono partito forte senza cedimenti fino alla vittoria finale e feci registrare il tempo migliore sui 2 giri del percorso, 15" meglio di Davide Magnini (prima ed ultima volta che gli sono arrivato davanti :D). Quel giorno qualcosa è scattato e in quell'anno ho scelto di salutare il calcio e dedicarmi alla corsa. Scelta migliore non potevo fare!



ALBERTINO

2020 VENDER

Q. Dal punto di vista storico cosa sai di questa disciplina ? Ci sono gare o atleti che hanno scatenato la tua fantasia e che ti hanno ispirato ?

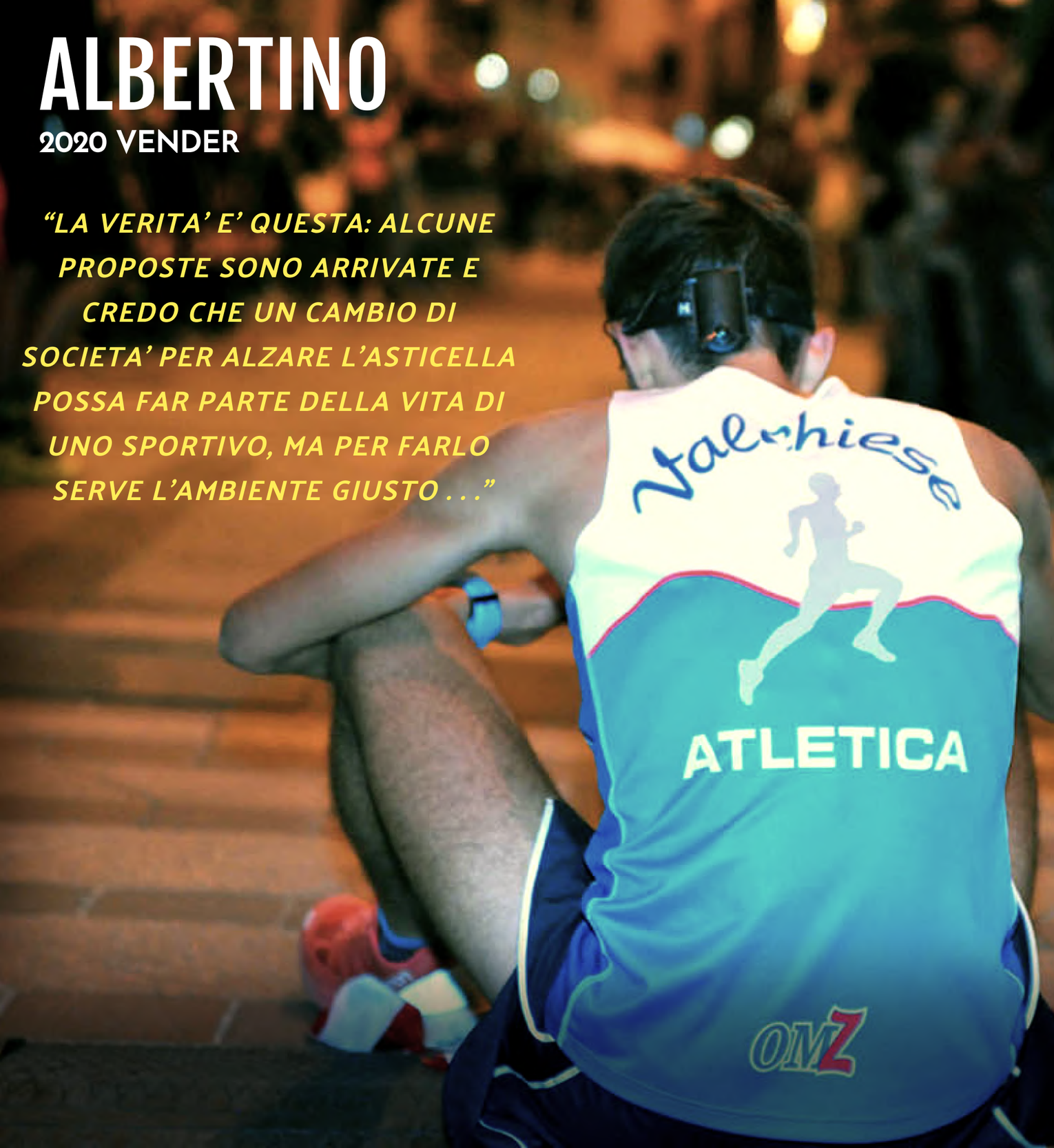
ALBERTO - Con il tempo ho acquisito conoscenze e cultura riguardo la corsa e specialmente la corsa in montagna, dalle sue gare più importanti ai personaggi simbolo. Sicuramente Kilian Jornet nelle prime fasi è stato una grande fonte d'ispirazione. Poi ho avuto la fortuna di conoscere e vivere delle esperienze con i grandi della corsa in montagna nostrana: gemelli Dematteis, Xavi, Balda, Puppi, Maestri, Lak...sicuramente ho dimenticato qualcuno, da ognuno di loro rimanevo colpito da qualche caratteristica e cercavo di farla un po' mia. Il loro approccio a questo sport mi ha contagiato. I primi tempi in cui mi allenavo avevo una visione molto schematica: durata allenamento, battito cardiaco e via dicendo. Grazie a loro ho capito che sì, è sicuramente importante seguire un programma, ma nel farlo bisogna divertirsi, non prendersi troppo sul serio (sotto questo aspetto mi ha sempre colpito molto Xavi, in raduno sempre fonte di allegria per tutti) e ascoltare di più se stessi. Alcuni episodi mi sono rimasti impressi più di altri, come la capacità dei gemelli Dematteis di allungare sempre gli allenamenti. Bisogna correre un'ora? ok, però quando scattano i 60' magari si è a 14.7 km, quindi bisogna arrivare a 15 km. Una volta arrivati a 15 km si è a 1h 02' quindi bisogna arrivare a 1h 05'....e via dicendo fino ad arrivare a 1h e 10'/15'. Bisogna stare attenti perché questa sindrome è molto contagiosa e chi corre con me qui in valle lo sa! :D

ITALIA

ALBERTINO

2020 VENDER

"LA VERITA' E' QUESTA: ALCUNE PROPOSTE SONO ARRIVATE E CREDO CHE UN CAMBIO DI SOCIETA' PER ALZARE L'ASTICELLA POSSA FAR PARTE DELLA VITA DI UNO SPORTIVO, MA PER FARLO SERVE L'AMBIENTE GIUSTO . . ."



Q. La maglia della Valchiese è l'unica che ti abbiamo visto addosso, eppure sei stato "cercato" da tante società , ed altre ti cercano tutt'ora al punto che si dice che a fine anno cambierai squadra … cosa c'è di vero ? E cosa è la Valchiese per te ?

ALBERTO - Fin dai primi tempi in cui sono entrato in questa società, ho trovato molte persone ad accogliermi e sostenermi, le quali mi hanno fatto innamorare sempre più di questo sport. La Società Valchiese è stata fondamentale per convincermi a credere nei miei mezzi e a provare a raggiungere dei traguardi che per me erano sogni lontani. La verità è questa: alcune proposte sono arrivate, personalmente credo che un cambio di società per provare ad alzare l'asticella possa far parte della carriera di ogni sportivo, ma per farlo serve l'ambiente giusto. Io l'ambiente l'ho trovato, in questa stagione volevo cercare di raggiungere ancora qualche bel traguardo con la canotta Valchiese prima di un ARRIVEDERCI (!!), vediamo se una stagione vera partirà, vediamo se sarò in grado di fare qualcosa di buono e poi tireremo le somme.

ALBERTINO

2020 VENDER

Q: Lato sponsor, Da qualche stagione sei supportato da Salomon Italia , esiste un progetto con degli obiettivi ? Come ti trovi ?

ALBERTO: Essere parte della famiglia Salomon è per me motivo di orgoglio e fonte di tanta motivazione. Credo che per un atleta sia importante essere supportato dal punto di vista materiali, calzature e abbigliamento. Il rapporto è per me ottimo e sono felice di confrontarmi con persone molto disponibili e competenti. In questi anni, l'intenzione è quella di partecipare alle gare dei campionati italiani Fidal di corsa in montagna, a qualche gara di Golden Trail Series Italy e di non approcciarmi ancora a gare troppo lunghe. Nelle prossime stagioni arriverà il momento di allungare un po' la distanza e di buttarsi nella mischia della Golden Trail World Series.

VALCHIESE
ATLETICA
29 A
TRENTINO
CSI MORBEGNO
64 A
35 A
34
Tornado
www.corsainmontagna.it

Q: Iniziamo a rompere le palle adesso: nella scorsa stagione eri atteso da molti per fare quel salto definitivo che però è rimasto in canna. Non sei andato a zermatt, malgrado alla selezione di Gazzaniga abbia fatto molto meglio di Cavagna. Diciamolo pure perché non è un mistero , hai subito una scelta tecnica e poi abbiamo visto come è andata . Non ti senti derubato in qualche modo ?

ALBERTO: Quello che dici è vero, a Gazzaniga ero arrivato quinto, quindi appena fuori dal quartetto convocato per Zermatt, ma non mi sono mai sentito "derubato" per quello che è successo. Non voglio entrare nel merito della questione, ma come prima nazionale assoluta sarebbe stato per me ancora più complicato trovarmi a sostituire Magnini che era stato escluso per i motivi che tutti sappiamo ma che sicuramente a Zermatt avrebbe corso (molto) più forte di me. Se mi avessero chiamato, avrei detto di sì ma sarei stato molto in difficoltà e proprio per questo non ho mai percepito nessun senso di ingiustizia nei miei confronti.

EUROPEAN ATHLETICS

EUROPEAN MOUNTAIN RUNNING CHAMPIONSHIPS
Zermatt 2019

7 July 2019

<<Non voglio entrare nel merito della questione, ma come prima nazionale assoluta sarebbe stato per me ancora più complicato trovarmi a sostituire Magnini che era stato escluso per i motivi che tutti sappiamo ma che sicuramente a Zermatt avrebbe corso (molto) più forte di me. >>

ALBERTO VENDER

ALBERTINO 2020 VENDER

Q: Dove può arrivare Merli ?

ALBERTO: Luca è un ragazzo che ha tutte le caratteristiche per fare ancora molta strada, a partire dalla mentalità di un ragazzo semplice, umile che vive la corsa con tanta passione senza mai prendersi troppo sul serio pur dedicandosi con tanta volontà. In questi anni l'ho visto crescere sempre più e visto che ci alleniamo spesso insieme mi sento un po' partecipe di questo suo cammino di crescita e ne sono felice. Non ho dubbi che se continua su questa strada possa arrivare a battagliare con i migliori e inseguire un sogno azzurro assoluto.

Q: Vender Filosi Merli ... Vanoni 2020, siete da podio ?

ALBERTO: Non voglio passare per lo sbruffone ma dico di sì! Il Vanoni è una gara mitica e presenta sempre una start list di altissimo livello con dei terzetti veramente forti, ma sono convinto che possiamo dire la nostra e ci presenteremo in partenza con l'obiettivo di provare ad entrare tra le prime tre squadre.

Q: ENNIO COLO', Il tuo allenatore , parlaci di lui e del rapporto che avete.

ALBERTO: Per Ennio non posso che spendere buone parole. Gli devo tutto dal punto di vista sportivo e come dico sempre, persona più adatta non potevo trovare. Oltre alla sua competenza tecnica che ritengo veramente incredibile e la sua esperienza da atleta (per chi non lo conoscesse in maratona ha un 2h e 14'....), voglio concentrarmi sul lato umano della persona. In questi anni mai una parola fuori posto, sempre pronto a sostenermi in qualunque scelta e anche nei momenti no era sempre presente in prima linea. È stato in grado con il suo modo di fare e approcciarsi di trasmettermi una passione vera, sana che mi ha regalato mille emozioni e per questo non finirò mai di ringraziarlo. Il nostro rapporto posso dire che è quotidiano, ci piace fare una programmazione "breve", al massimo di una settimana ma dopo gli allenamenti ci scambiamo qualche impressione, gli racconto com'è andata e vediamo se proseguire con quanto deciso o se apportare qualche modifica. Nei primi anni di attività mi ha seguito tantissimo (non che ora non lo faccia!), credeva in me sicuramente molto più di quanto ci credevo io, le sue attenzioni mi hanno dato coraggio e fatto capire che forse in fondo qualcosa di buono potevo combinare.

2020 VENDER

ALBERTINO

ALBERTINO

2020 VENDER

Q: Tecnicamente dove ti senti più debole ? Quale è l'aspetto che vuoi migliorare ?

ALBERTO: Sento che sui ritmi al piano posso ancora migliorare molto, in salita mi difendo bene e anche in discesa mi reputo abbastanza completo anche se ovviamente si può sempre migliorare, in tutti i campi e su tutti i fronti!

LAST SPRINT

Quale è per Alberto Vender. . .

D. La miglior gara del mondo? - - Alberto: Per quello che ho visto e letto ne dico due: Sierre Zinal e Zegama. Arriverà anche il mio momento!

D. La vittoria che non dimenticherai mai ? - - Alberto: Snowdon Race

D. La sconfitta più dura della tua carriera ? - - Alberto: Il mondiale a Casette di Massa nel primo anno Juniores. Due sere prima della gara fuori dall'hotel dove alloggiavamo con la nazionale un motorino mi ha centrato in pieno . . . presenza azzurra in fumo.

D. Migliori scarpe da running di sempre ? - - Alberto: Salomon s-lab sense sg, veramente uniche

D. Pizza Preferita? - - Alberto: Pomodoro-mozzarella-patate al forno-porri…una bomba!

D. Sport preferito, al di fuori della corsa? - - Alberto: Calcio

D. Favorite drink ? - - Alberto: I like Misto

D. domanda EXTRA, potessi scegliere tra vincere il mondiale o la swim & run di calchere beach cosa scegli ? Sincero .... Alberto: bhe, Domanda tosta, la Swim&Run di calchere beach è un evento unico al mondo, dove grandi atleti hanno già fatto vedere grandi cose, ma senza dubbio opterei per vincere il mondiale! Alla Swim&Run mi accontenterei di partecipare!

>>ALBERTO VENDER